



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro
e delle Relazioni Industriali
Divisione VII**

Via Forno, 8 - 00192 Roma
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.
e-mail: Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it

VERBALE DI ACCORDO IN SEDE GOVERNATIVA

In data 16 Gennaio 2015, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della dottoressa Virginia Sarni, si è tenuto un incontro per l'esame congiunto ex art. 2 del DPR 218/2000 della situazione occupazionale di FIDENTE S.P.A., utile per accedere al trattamento di CIG in deroga ex art. 2 comma 64 della Legge del 28/06/2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e ss.mm.ii.

Sono presenti:

- per la SOCIETÀ, Marcello Mirabelli e Carola Daccò;
- per la FILCAMS CGIL Naz.le, Giovanni Dalò;
- per la FISASCAT CISL Naz.le, Alfredo Magnifico;
- per la ULTRASPORTI Naz.le, Marco Verzari;

PREMESSO CHE

- la FIDENTE SPA (d'ora in poi Società) - operante nel settore Terziario Imprese di Pulizia con un organico complessivo di n. 452 unità ai quali applica sia il CCNL Servizi Integrati/Multiservizi che il CCNL Attività Ferroviarie - con nota del 24.12.2014 (Prot. n. 32/0000497/MA003.A001 del 12.01.2015) ha richiesto all'intestata amministrazione un incontro utile all'esame congiunto di cui in epigrafe al fine di accedere, per l'annualità 2015, ad un periodo di Cassa Integrazione Guadagno in deroga a favore del proprio personale impiegato nei vari appalti presso le unità operative dislocate sui territori delle regioni Abruzzo, Liguria, Piemonte, Emilia Romagna, Lombardia e Molise;
- il Ministero pertanto con nota del 13.01.2015 (Prot. n. 32/0000703/MA003.A001) ha convocato le Parti Sociali interessate per l'odierna riunione;
- nel corso del presente incontro la Società, come sopra rappresentata, ha chiarito che il ricorso alla Cig in deroga viene richiesto per far fronte ad una necessità di riorganizzazione aziendale, in conseguenza della decisione delle varie stazioni appaltanti di ridurre, rispetto ai capitolati precedenti le prestazioni e le frequenze richieste per le stesse. Tale fattore viene evidenziato dal passaggio delle attività prodotte da un cd. standard medio-alto ad uno cd. medio-basso. La Società, che nel passato ha fatto ricorso agli strumenti di ammortizzazione sociale, intende comunque accompagnare l'attuale richiesta di nuovo ammortizzatore con strumenti di flessibilità ammessi dal Contratto Collettivo di riferimento e già in atto su alcune unità operative ed in generale di riduzione dei costi. Il tutto dovrebbe auspicabilmente tragguardare l'attuale stato di necessità e consentire alla Società di adeguare la propria struttura interna alle nuove esigenze delle committenze mantenendo gli attuali livelli occupazionali;
- in esito a quanto emerso e narrato, le Parti hanno concordato sulla necessità di ricorrere allo strumento della Cig in deroga per l'annualità 2015 (nel periodo massimo ad oggi consentito) al fine

[Handwritten signatures]

di permettere alla Società di salvaguardare i livelli occupazionali e allo stesso tempo garantire un sostegno al reddito ai lavoratori interessati.

CONSIDERATA

La Legge del 28/06/2012 n. 92, all'art. 2 comma 64 dispone che "... il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, può disporre sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, in deroga alla normativa vigente, la concessione anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine destinate nell'ambito del Fondo sociale per l'occupazione e formazione, di cui all'art.18 c. 1 lett.a) del D.L. 29 Novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni, dalla L. 28 Gennaio 2009, n.2, come rifinanziato dal comma 65 del presente articolo."

VISTO

Il D.I. n. 83473 datato 01.08.2014, pubblicato ed entrato in vigore in data 04.08.2014, che disciplina i criteri per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente.

TENUTO CONTO

della Circolare MLPS - D.G. Ammortizzatori Sociali e I.O., n. 19 dell' 11.09.2014 e delle successive note n. 40 del 24.11.2014 e n. 30 del 11.12.2014

CONSIDERATO

L'accordo del 29 Dicembre 2014 tra Società e Organizzazioni Sindacali sull'inizio delle sospensioni orarie

TANTO PREMesso, CONSIDERATO E VISTO

Le Parti raggiungono il presente accordo, di cui quanto premesso costituisce parte integrante.

1. La Società presenterà, nelle more del rilascio della procedura telematica da parte dell'Inps al competente Ufficio della Direzione Generale per gli Ammortizzatori Sociali e gli Incentivi all'Occupazione istanza - ai sensi della normativa suindicata - al fine dell'accesso al trattamento di CIG in deroga, per riorganizzazione aziendale a decorrere dal 01/01/2015 e sino al 31/05/2015, per un numero massimo di 452 lavoratori (344 Femmine e 108 Maschi) ripartiti come di seguito specificato:

Regione Liguria - Genova, Imperia, La Spezia e Savona: n. 203 lavoratori, (di cui n. 38 Full Time e n. 165 Part Time con P.T. medio del 24,33%) saranno sospesi in cassa con una riduzione oraria media del 30%. Fermo restando il rispetto della percentuale media di utilizzo nell'arco di tempo concesso, la riduzione oraria potrà prevedere punte di utilizzo massimo del 100%.

Regione Piemonte - Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano, Vercelli: n. 101 lavoratori, (di cui n. 5 Full Time e n. 96 Part Time con Part Time medio del 26,91%) saranno sospesi in cassa con una riduzione oraria media del 30%. Fermo restando il rispetto della percentuale media di utilizzo nell'arco di tempo concesso, la riduzione oraria potrà prevedere punte di utilizzo massimo del 100%.

Regione Abruzzo - Aquila, Teramo e Pescara: n. 13 lavoratori, (tutti Part Time con Part Time medio del 31,98%) saranno sospesi in cassa con una riduzione oraria media del 30%. Fermo restando il rispetto della percentuale media di utilizzo nell'arco di tempo concesso, la riduzione oraria potrà prevedere punte di utilizzo massimo del 100%.

Regione Lombardia- Milano, Brescia, Monza/Brianza : n. 81 lavoratori, (di cui n. 14 Full Time e n. 67 Part Time con Part Time medio del 53,75%) saranno sospesi in cassa con una riduzione oraria media del 30%. Fermo restando il rispetto della percentuale media di utilizzo nell'arco di tempo concesso, la riduzione oraria potrà prevedere punte di utilizzo massimo del 100%.



Regione Emilia Romagna- Reggio Emilia e Parma: n. 50 lavoratori, (tutti Part Time con Part Time medio del 32,26%) saranno sospesi in cassa con una riduzione oraria media del 30%. Fermo restando il rispetto della percentuale media di utilizzo nell'arco di tempo concesso, la riduzione oraria potrà prevedere punte di utilizzo massimo del 100%.

Regione Molise- Isernia e Campobasso: n. 4 lavoratori, (tutti Part Time con Part Time medio del 13,54%) saranno sospesi in cassa con una riduzione oraria media del 30%. Fermo restando il rispetto della percentuale media di utilizzo nell'arco di tempo concesso, la riduzione oraria potrà prevedere punte di utilizzo massimo del 100%.

2. Ai lavoratori sospesi in cassa, stante la fungibilità dei profili professionali di appartenenza, troverà applicazione il criterio della rotazione laddove possibile tenuto conto delle esigenze tecnico-organizzative aziendali.
3. Le Parti concordano di incontrarsi a livello territoriale periodicamente, su richiesta di parte, al fine di monitorare l'andamento della cassa e le specifiche modalità di applicazione dell'ammortizzatore sociale come la rotazione.
4. La Società, stante le difficoltà finanziarie esplicitate dovute in parte anche all'attesa decretazione di precedenti periodi di Solidarietà difensiva, chiederà all'INPS il pagamento diretto delle integrazioni salariali.
5. Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art.4, c. 40,42,43,44 della Legge del 28/06/2012 n. 92, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o di riqualificazione professionale o, non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo
6. Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del lavoro, effettuerà il monitoraggio sui lavoratori interessati, secondo le modalità da concordare con la Società, al fine del costante aggiornamento della spesa.
7. La scrivente Direzione Generale rende nota la necessità di allegare l'elenco nominativo dei lavoratori destinatari della misura di sostegno al reddito e degli eventuali recapiti telefonici, alla istanza di concessione, da produrre tempestivamente agli Uffici della D.G. per gli Ammortizzatori Sociali e gli Incentivi all'Occupazione e che la mancanza di tale elenco, sarà ostativa all'accoglimento dell'istanza. L'Azienda è, altresì, tenuta a presentare, nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre l'inoltro della citata istanza, il suddetto elenco alle Regioni coinvolte, al fine di consentire alle stesse l'attuazione delle misure di politica attiva.

Il Presente Verbale sarà trasmesso alle Regioni interessate ai fini dell'attuazione di eventuali misure di politica attiva del lavoro come previste dalla legislazione vigente.

Questa divisione, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla div. IV – D.G. delle Politiche Attive e Passive del Lavoro – per l'espletamento delle fasi istruttoria e decisoria di propria competenza.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti dichiara esperita e positivamente conclusa la procedura di esame congiunto di cui all'art.2 D.P.R. 218/2000 tesa al riconoscimento della misura di Cig in deroga ai sensi dell'art. 2 comma 64 e 65 della L. 28.06.2012 n. 92

Roma 16.01.2015
Letto, confermato e sottoscritto
FIDENTE SPA

OO.SS.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI